

Trento, 18 dicembre 2006

Egr. Sig.
Pallaoro Dario
Presidente del Consiglio provinciale
SEDE

Oggetto: ordine del giorno al DDL n. 199 “Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009” n. 13

Garantire il finanziamento del parco delle palafitte di Fiavé
(Unità di Base 35.15.210 - capitolo 356700/001)

Tra i siti archeologici del Trentino, un posto di primo piano è rivestito dalle palafitte di Fiavé, nelle Giudicarie Esteriori, conosciute e studiate a livello internazionale.

L'insediamento palafitticolo sulle sponde dell'antico lago Carera, che risale all'età del Bronzo in un periodo che va dal 2300 al 1200 a.C., è infatti uno dei più importanti d'Europa. Le prime scoperte avvennero nella seconda parte dell'800, quando il lavoro di escavazione della torba da parte della società francese Cinque et Ennis portò alla luce i primi reperti. Nel 1883 l'archeologo Paolo Orsi scrisse della possibile esistenza di un abitato lacustre. Il primo testo divulgativo di queste importanti scoperte lo si deve a don Luigi Baroldi, studioso di geografia, che nel 1893 pubblicò le “Memorie di Fiavé e delle Giudicarie”, libro dedicato a don Lorenzo Guetti allora curato del paese giudicariense.

Nel 1940 la Soprintendenza delle Antichità delle Venezie eseguiva un piccolo scavo, bloccato però dopo pochi giorni. A partire dal 1969 iniziavano le campagne di scavi sistematici della zona a cura del Museo Tridentino di Scienze Naturali, sotto la direzione del maestro Perini. Le campagne effettuate dal 1969 al 1976 hanno portato alla luce circa 800 metri quadrati, un decimo dell'area che si presume contenga resti di abitati palafitticoli. L'attività di studio e ricerca nel tempo è stata assunta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Provincia di Trento, che nel corso degli anni ha sviluppato anche una qualificata azione di formazione e di divulgazione attraverso seminari di archeologia sperimentale ed appuntamenti di rilievo internazionale.

Da decenni il paese di Fiavé, ma si può dire le intere Giudicarie ed il Trentino attendono un'adeguata valorizzazione dell'area palafitticola, posta in parte all'interno del SIC-Sito di importanza comunitaria della “Torbierà di Fiavé”. Solo nell'ultimo decennio dalle promesse e dai progetti si è passati finalmente ai fatti. La Provincia ha finanziato il recupero, da parte del Comune di Fiavé, del pregevole edificio ex-casa Carli nel centro storico, all'interno del quale è in fase di allestimento da parte dell'Assessorato alla Cultura un importante museo – centro di documentazione, che dovrebbe essere aperto al pubblico fra non molto tempo. Contestualmente la Provincia ha acquisito da privati l'area prossima agli scavi, al fine di realizzare sul campo una parziale riproposta di un vero e proprio villaggio palafitticolo, anch'esso secondo le più moderne esperienze di documentazione scientifica. Quest'ultimo progetto è stato redatto dal professor Ferrara architetto dell'Università di Firenze con la collaborazione tecnico – scientifica, e sotto la supervisione, della Soprintendenza per i Beni Archeologici provinciale.

E' chiaro che la valorizzazione ed il "lancio" di Fiavé nel panorama delle mete del turismo culturale potrà compiersi solo con il completamento del binomio museo-parco delle palafitte. I due progetti infatti sono complementari e si integrano perfettamente. Ma senza il secondo (il parco), il primo (il museo) non potrà riuscire evidentemente ad assicurare il dovuto successo all'iniziativa ed agli investimenti pubblici effettuati. Occorre infine ricordare che sul completamento dell'offerta culturale di Fiavé è stato costituito e riconosciuto ai sensi della legge provinciale l'Ecomuseo della Judicaria, primo ecomuseo del Trentino e che la valorizzazione turistica dell'area è tra gli obiettivi prioritari del Comune di Fiavé e dell'Azienda per il Turismo Terme di Comano-Dolomiti di Brenta.

Ciò premesso

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

1. affinché nel triennio 2007-2009, a valere sui fondi del capitolo 356700/001 unità di base 35.15.210 del bilancio provinciale, siano assicurate le risorse economiche per la completa ricostruzione del villaggio palafitticolo presso la torbiera di Fiavé.

cons. Roberto Bombarda

cons. Paolo Barbacovi